



Ministero dello Sviluppo Economico

AI

**Intelligenza Artificiale
Verso una strategia nazionale**



Indice:

questa presentazione si articola in 3 sezioni



1. Il Piano Coordinato europeo sull'IA

Struttura, linee d'azione e contributo italiano al negoziato

2. Casi di studio: esempi di strategie nazionali sull'IA

I casi di Francia, Germania, Regno Unito, Corea del Sud e India

3. Proposta di schema per una strategia italiana sull'IA

Una concettualizzazione delle possibili aree di intervento

Il livello europeo: un Piano d'Azione Coordinato per un'IA "Made in Europe"(1)

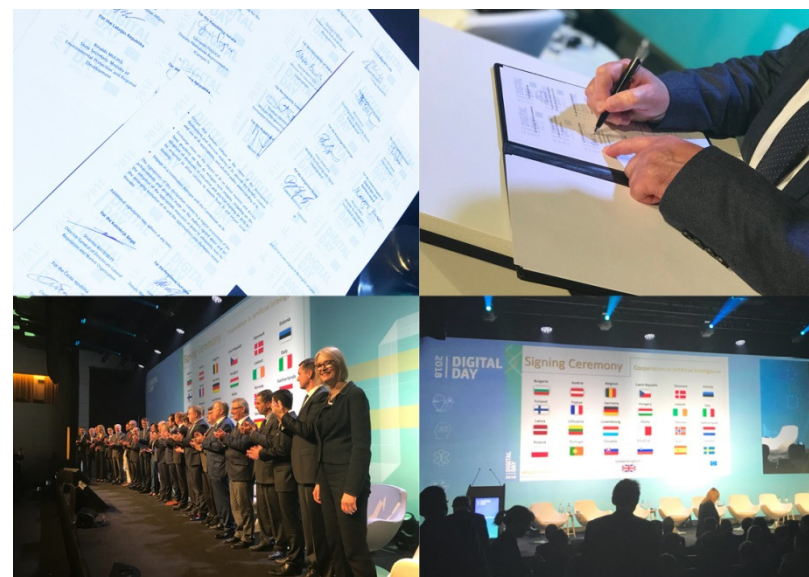


Primi passi:

Dichiarazione sulla cooperazione in materia di Intelligenza Artificiale (*Artificial Intelligence for Europe*), firmata da tutti i Paesi membri e dalla Norvegia il **10 aprile 2018** (Digital Day) + 2 Comunicazioni Commissione Ue (25/4 e 7/12/18)

Tre ambiti di cooperazione:

1. **Stimolare la capacità tecnologica e industriale europea in materia di IA**, per sostenere crescita, occupazione qualificata e nuovi modelli di business
2. **Affrontare le sfide socioeconomiche emergenti** e modernizzare i modelli nazionali di istruzione e formazione
3. **Predisporre un contesto regolamentare adeguato**, basato su diritti e valori fondamentali dell'Unione (es. privacy) e su principi di trasparenza e accountability

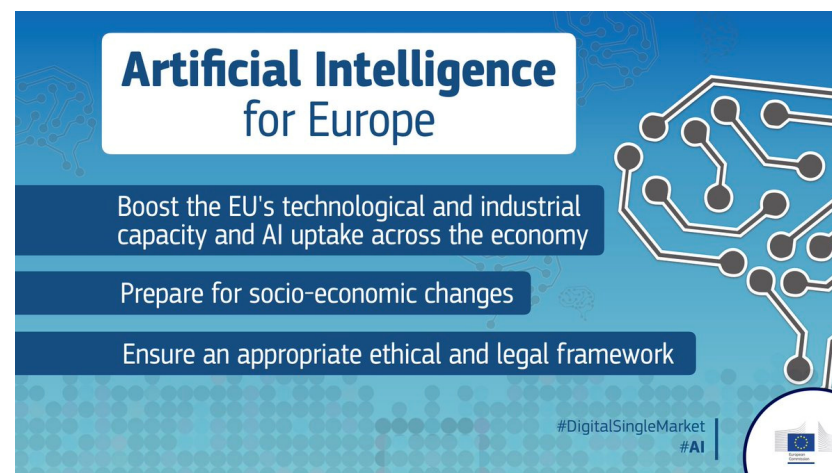


Il livello europeo: un Piano d'Azione Coordinato per un'IA "Made in Europe"(2)



Lancio del Piano: 7 dicembre '18

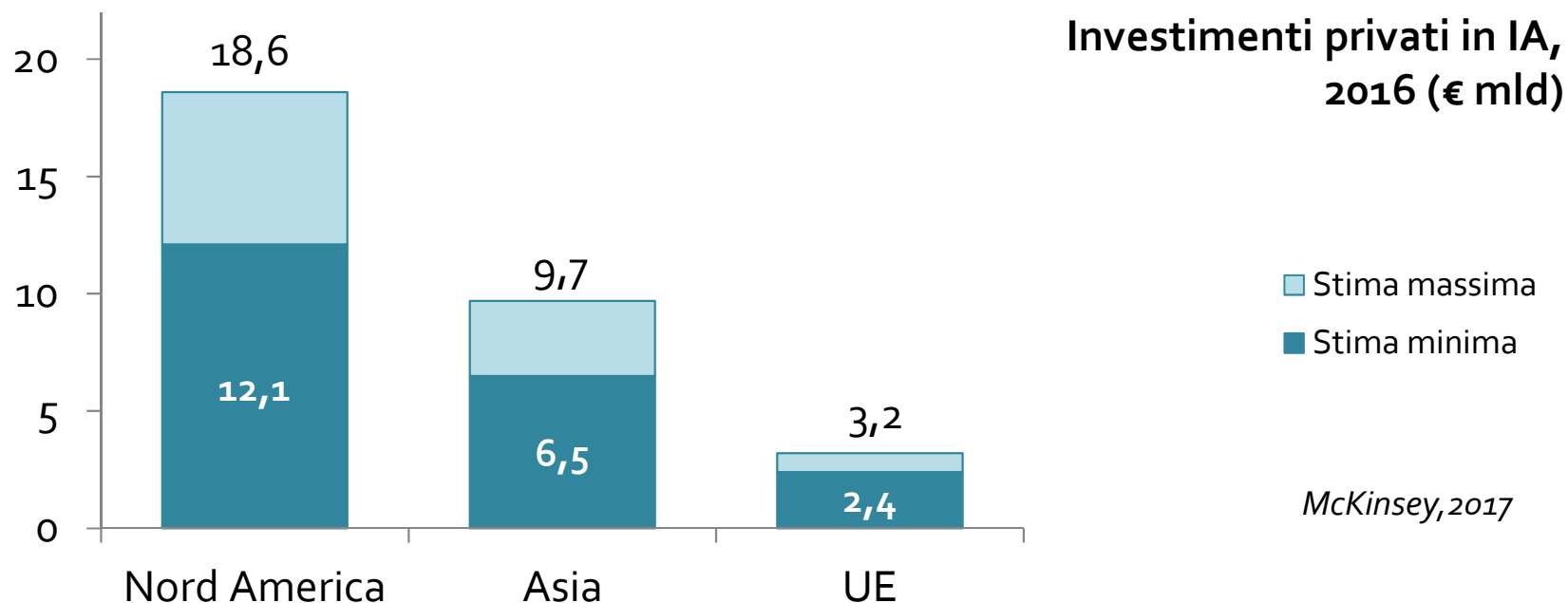
- Redatto tra giugno e dicembre 2018 da un gruppo di lavoro composto da Commissione UE e delegati degli Stati membri
- Il piano elenca azioni da avviare nel biennio 2019-2020, e prepara il terreno per le attività degli anni successivi (Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027)



4 ambiti chiave:

1. **Maggiori investimenti attraverso partenariati e collaborazioni industria-accademia**
2. **Sviluppo di soluzioni di IA etiche e affidabili (principio «ethics by design»)**
3. **Promuovere il talento, le competenze e l'apprendimento permanente**
4. **Creare uno Spazio Comune Europeo dei Dati (CEDS) e un'infrastruttura europea di test e sperimentazione (Digital Innovation Hubs – DIH)**

Il livello europeo: un Piano d'Azione Coordinato per un'IA "Made in Europe"(3)



! Obiettivo Commissione UE: 20 miliardi di investimenti pubblici e privati in IA nel triennio 2018-2020 e ogni anno a partire dal 2021

Nello specifico, la Commissione intende investire, a integrazione degli investimenti nazionali:

- **€ 1,5 miliardi** entro il 2020 in R&S legata all'IA (+70 % sul budget 2014-2017)
- Programmazione a lungo termine (QFP 2021-2027): **oltre € 7 miliardi**
([Orizzonte Europa](#) + nuovo programma quadro [Europa digitale](#) da 9,2 mld, di cui 2,5 per l'IA)

Il livello europeo:

un Piano d'Azione Coordinato per un'IA "Made in Europe"(4)



Le principali azioni congiunte:

- !** Entro metà 2019, i Paesi UE sono invitati a dotarsi di una **Strategia nazionale per l'Intelligenza Artificiale**, che definiscano livelli d'investimento e misure d'attuazione
- !** **Istituzione di un nuovo partenariato pubblico-privato in materia di IA** per stimolare gli investimenti privati e rafforzare la cooperazione tra accademia e aziende (Ecsel + IPCEI per promuovere progetti pilota e piattaforme)
- !** **Sviluppo di un Fondo di fondi europeo dedicato a IA e blockchain**
- !** **Sviluppo e coordinamento dei centri di ricerca d'eccellenza sull'IA e reti di DIH per la diffusione delle tecnologie di IA tra le PMI**
- !** **Sperimentazioni dello spazio europeo dei dati**, in particolare in ambito sanitario
- !** **Definizione di un quadro etico e giuridico per lo sviluppo e l'utilizzo dell'IA**

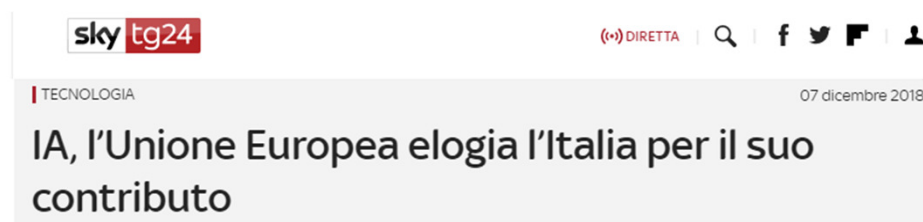
Il livello europeo: un Piano d'Azione Coordinato per un'IA "Made in Europe"(5)



Il contributo italiano al negoziato

Il MISE ha sollevato i seguenti punti, accolti dalla Commissione:

- ✓ Necessità di valorizzare un approccio antropocentrico all'IA
- ✓ Importanza di promuovere un'informazione qualificata ai cittadini e creare consapevolezza tanto sulle opportunità quanto sui potenziali rischi comportati dall'IA
- ✓ Necessità di adottare un approccio olistico in materia di formazione, trasversale a tutte le fasi del ciclo educativo e che prosegua sul posto di lavoro
- ✓ Necessità di selezionare i Digital Innovation Hub specializzati sull'IA secondo un «approccio brownfield», ossia con un meccanismo di allocazione dei finanziamenti che premi e faccia leva sulle realtà eccellenti già individuate con procedure competitive a livello nazionale (v. Competence Center italiani)
- ✓ Necessità che la nuova iniziativa europea in materia di venture capital nei settori dell'Intelligenza Artificiale e della blockchain possa fare leva su analoghe iniziative nazionali



Il livello europeo: linee guida per un'IA affidabile (1ª bozza: 18 dicembre 2018)



Primi passi:

Le Linee Guida sull'Etica per una IA affidabile sono state realizzate dal Gruppo di Esperti di Alto Livello (AI HLEG), 52 esperti indipendenti selezionati dalla Commissione. La bozza è stata sottoposta a consultazione (scadenza: 18 gennaio 2019). La versione definitiva è prevista per marzo 2019

Tre capitoli:

1. **Presenta i diritti fondamentali, i principi e i valori che l'IA dovrà rispettare** per assicurare standard etici elevati (ethical purpose)
2. **Realizzare un'IA affidabile:** il capitolo traccia i «requisiti di un'IA affidabile» e propone «metodi tecnici e non tecnici di attuazione»
3. **Valutare l'IA affidabile:** questa sezione presenta parametri, domande chiave e azioni specifiche per garantire l'affidabilità in ogni fase di utilizzo dell'IA



Indice:

questa presentazione si articola in 3 parti



1. Il Piano Coordinato europeo sull'IA

Struttura, linee d'azione e contributo italiano al negoziato

2. Casi di studio: esempi di strategie nazionali sull'IA

I casi di Francia, Germania, Regno Unito, Corea del Sud e India

3. Proposta di schema per una strategia italiana sull'IA

Una concettualizzazione delle possibili aree di intervento

Paesi europei a confronto:

Francia



“AI for Humanity”

Lanciata il 28 marzo 2018, a partire dagli spunti lanciati dal Rapporto parlamentare Villani (2017-2018)

4 ambiti d'azione:

1. Talento

- Istituzione di un **programma nazionale sull'intelligenza artificiale** per attrarre talenti internazionali in ambito IA
 - *Coordinato dall'Istituto Nazionale per le Scienze Informatiche e la Matematica Applicata (INRIA), fondato su una rete di 4 o 5 istituti d'eccellenza*
- **Raddoppiare in 5 anni il numero di studenti formati in IA**
- **Rafforzamento sinergie tra ricercatori e imprese:**
I ricercatori pubblici potranno dedicare il 50% del loro lavoro a soggetti privati (oggi 20%)



Investimenti previsti:
€1,5 miliardi in 5 anni, di cui **€700 milioni** per la ricerca in ambito IA

Paesi europei a confronto:

Francia



2. Dati

- In linea con la strategia europea, **apertura dei database pubblici** in settori chiave (es. **salute**, trasporti, agricoltura) agli attori di categoria
- Coordinamento con normativa sulla tutela della privacye GDPR (uso dati aggregati)

3. Sperimentazioni normative

- Nuove regole per la **guida autonoma**
- Sperimentazione soluzioni IA nell'ambito della formazione continua
- Promozione di una «DARPA europea», finanziamenti per le nuove imprese

4. Etica

- Impegno ad assicurare trasparenza e utilizzo corretto degli algoritmi
- Creazione di un **gruppo internazionale di esperti** sull'IA, basato sul modello dell'Intergovernmental Panel on Climate Change
- Programmi di educazione per preparare i cittadini di domani alle trasformazioni, dando priorità a trasparenza e utilizzo corretto degli algoritmi



Paesi europei a confronto: Germania



“AI Made in Germany”

Lanciata nel novembre 2018
collaborazione tra ministeri dell'Istruzione,
dello Sviluppo Economico, e del Lavoro



4 ambiti fondamentali:

1. Ricerca

- Supporto allo sviluppo di strutture e network comuni con altri partner europei, a cominciare dalla **Francia (Joint research center for AI)**
- Aumento dello stock di dati in possesso degli istituti di ricerca specializzati
- Consentire a Centri di Eccellenza per l'IA di offrire **condizioni di lavoro e remunerazione competitive** al fine di attrarre talenti ed evitare brain drain

2. Trasferimento alle imprese

- **Strumenti di supporto ad hoc per le PMI** per migliorarne l'accesso alle tecnologie AI, capacità informatiche e piattaforme cloud e per lo scambio di dati
- Favorire la formazione di cluster di livello regionale, usando strutture già esistenti (Digital Innovation Hub e i Centri di Eccellenza)
- Promozione della cooperazione tra imprese anche sotto forma di consorzi
- Promozione di un Progetto europeo di interesse comune (**IPCEI**) sull'AI

Paesi europei a confronto: Germania



“AI Made in Germany”

Lanciata nel novembre 2018
collaborazione tra ministeri dell’Istruzione,
dello Sviluppo Economico, e del Lavoro



4 ambiti fondamentali:

3. Skills

- Rafforzamento del monitoraggio degli effetti delle tecnologie sul mercato del lavoro, anche a livello internazionale ed europeo
- Sviluppo di una **strategia nazionale sulla formazione continua** insieme alle parti sociali

4. Governance e finanziamenti

- **Piattaforma pubblico-privato sull’IA** (simile alla piattaforma Industrie 4.0), per discutere opportunità e sfide e avanzare risposte con il coinvolgimento di rappresentanti del mondo della scienza, dell’industria, delle istituzioni e della società civile

**Investimenti pubblici previsti:
€3 miliardi in 7 anni dal Governo federale**

Paesi europei a confronto: Regno Unito



AI Sector Deal – aprile 2018

Iniziativa di BEIS (Dip. Industria) e DCMS (Media e Digitale) a partire dalle raccomandazioni contenute nel report "Growing the AI industry in the UK" (ottobre 2017)

Azioni di sostegno a **5 fattori abilitanti per l'IA:**

1. Idee

- Aumento della spesa in R&S al 2,4% del PIL entro il 2027 e al 3% nel lungo periodo, portando la spesa pubblica da £9,5 miliardi (2016/17) a **£12,5 miliardi (2021/22)**
- Investimento di £725 milioni in nuovi progetti dell'Industrial Strategy Challenge Fund dedicati all'innovazione
- Incremento aliquota Credito d'imposta R&S al 12%

2. Persone

- Incremento borse di dottorato in AI (200 all'anno fino al 2021, almeno 1.000 entro 2025)
- Fondi per upskilling di almeno 8.000 insegnanti di informatica nelle scuole
- Raddoppio dei visti speciali destinati ad attrarre talenti (da 1.000 a 2.000 l'anno)



Paesi europei a confronto: Regno Unito



3. Infrastrutture

- Facilitare condivisione dati del settore pubblico attraverso il coordinamento dei soggetti che raccolgono dati geospaziali (Geospatial Commission)
- Promozione di Data Trust (accordi di data sharing trasparenti e sicuri)
- Ampliamento del National Productivity Investment Fund a £31 miliardi (infrastrutture, anche digitali – > **£1,4 miliardi su fibra e 4G**)



4. Business environment

- Istituzione di un **AI Council**, composto da rappresentanti dell'accademia, dell'impresa, e figure istituzionali, e di un **Ufficio governativo per l'IA** incaricato di attuare la Strategia
- Ampliare dotazione incentivi al capitale di rischio (EIS, VCTs)

5. Comunità locali

- Investimento di £21 milioni su Tech City UK e creazione di una rete di 5 clusters regionali sull'AI
- Ampliamento dell' Alan Turing Institute per renderlo l'istituto nazionale per l'intelligenza artificiale e la scienza dei dati
- Riduzione del digital divide e apertura dell'Ufficio per l'IA alle amministrazioni locali

Nel resto del mondo: il caso della Corea del Sud



3 obiettivi strategici:

- Diventare uno dei primi 4 player globali
- Formare e attrarre almeno 5.000 talenti
- Allargare ambiti d'applicazione delle tecnologie di IA



3 aree di intervento

1. Sviluppo di tecnologie in settori di elevato interesse pubblico:

- **Sicurezza interna** (*riconoscimento facciale, rilevazione anomalie comportamentali...*)
- **Difesa nazionale** (*in particolare riduzione errori decision-making*)
- **Salute** (*interventi più rapidi per emergenze*)

Budget: \$ 187 milioni tra 2020 e 2024. Strumenti: AI Grand Challenge

Inoltre, forti investimenti pubblici in **semiconduttori** e **HPC**
(acquisizione capacità di calcolo 30-peta entro il 2025)

Nel resto del mondo: il caso della Corea del Sud



2. Formazione e attrazione talenti

- Apertura di 6 **Graduate School** dedicate all'IA
- Moltiplicare per 10 (da meno di 100 a circa 1.000) il numero di ricercatori specializzati nei principali centri del Paese
- Rafforzare cooperazione con enti universitari esteri
- Iniziative di mentoring per forza lavoro in settori strategici



3. Miglioramento infrastruttura

- Creare degli «AI innovation hub» che offrano alle aziende l'uso di supercomputer e servizi specializzati per l'IA
- Sviluppo capacità di machine learning per la lingua coreana
- Grant alle università per acquisizione dati
- Aumento sperimentazioni software aperto
- Creazione di una **piattaforma di challenge pubblico-privata** (challenge.kr) sostenuta da finanziamenti dedicati (sia credito che fondo perduto)

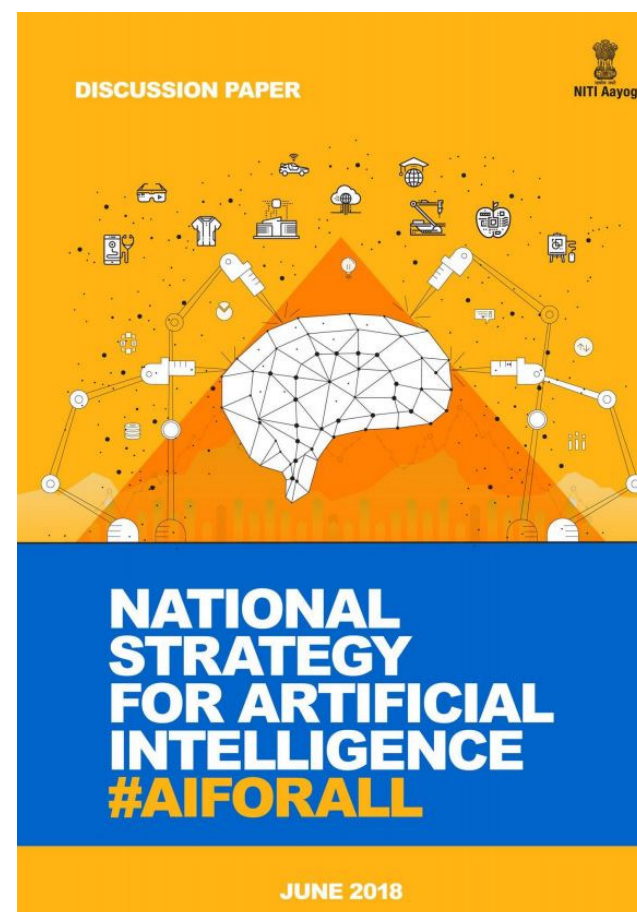
Nel resto del mondo: il caso dell'India



Un approccio settoriale

La strategia indiana individua 5 settori prioritari a forte impatto sociale che possono beneficiare fortemente dell'uso di tecnologie di IA:

1. **Salute:** aumentare la copertura e la sostenibilità dei servizi sanitari
2. **Agricoltura:** migliorare la produttività e sostenere l'economia circolare
3. **Educazione:** innalzare l'accesso e migliorare la qualità dei servizi educativi
4. **Smart City:** migliorare la qualità della vita nelle città sempre più affollate
5. **Mobilità intelligente e infrastrutture:** rendere i trasporti più efficienti e sicuri



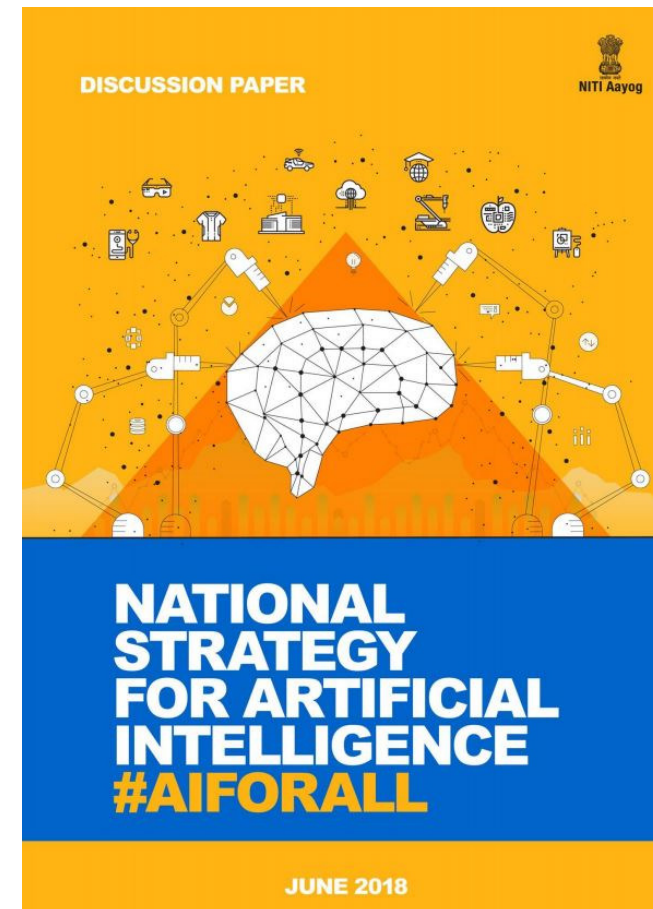
Nel resto del mondo: il caso dell'India



5 barriere all'utilizzo dell'IA su larga scala

La strategia indiana individua 5 fattori critici che impediscono lo sviluppo di tecnologie di IA su larga scala:

1. **Carenza di capitale umano qualificato** nella ricerca e nell'utilizzo di tecnologie di IA
2. **Assenza di ecosistemi abilitanti di dati**, un forte limite all'utilizzo di dati intelligenti
3. **Ridotta consapevolezza** sull'importanza dell'IA e alti costi della tecnologia
4. **Assenza di regolamentazione su privacy e sicurezza**, con particolare riferimento all'anonimizzazione dei dati
5. **Mancanza di un approccio collaborativo** all'adozione e all'utilizzo dell'IA



Indice:

questa presentazione si articola in 3 parti



- 1. Il Piano Coordinato europeo sull'IA**
Struttura, linee d'azione e contributo italiano al negoziato
- 2. Casi di studio: esempi di strategie nazionali sull'IA**
I casi di Francia, Germania, Regno Unito, Corea del Sud e India
- 3. Proposta di schema per una strategia italiana sull'IA**
Una concettualizzazione delle possibili aree di intervento

Elementi di confronto per una Strategia Nazionale sull'Intelligenza Artificiale



1. Valorizzare la ricerca – portare l'IA dal laboratorio al mercato

2. Educazione, skills e apprendimento permanente

3. Attrarre e favorire gli investimenti qualificati nell'IA

4. I dati come nuovo fattore della produzione

5. Cornice normativa e impatti etici

6. Migliorare i servizi pubblici attraverso l'IA

Assicurare il dovuto coordinamento interno con le istituzioni pubbliche interessate:
MIUR, MLPS, MEF, MIT, MdS, MAECI; AGID, ICE, CDP, sistema camerale

Favorire l'esportazione nel mondo dell'IA Made in Europe
A livello di Nazioni Unite, OCSE, G20, G7 e nei rapporti bilaterali

1. Valorizzare la ricerca – portare l'IA dal laboratorio al mercato



a. Sostenere i centri di ricerca d'eccellenza in materia di IA (MIUR)

- Mappare i centri di ricerca nazionali d'eccellenza (CINI)
- Promuovere il coordinamento tra gli stessi, e con il tessuto industriale
- Favorire la ricerca collaborativa con altri centri d'eccellenza a livello europeo

b. Sostenere le strutture di sperimentazione

- Mappare le strutture di sperimentazione e test (*testing facilities*) a livello nazionale (es. corridoio 5G del Brennero per testare la guida autonoma, MIT)
- Sostenere le piattaforme e i progetti pilota di larga scala
- Iniziative faro del PPP Ecsel (manifattura, salute etc.)

c. Favorire l'adozione di tecnologie di IA da parte delle imprese, in particolare le PMI

- Ruolo dei Competence Center
- Sistematizzare l'architettura CC>DIH>PID, assicurarne la qualità
- Sfruttare i finanziamenti europei per i DIH, sia nel biennio 2019-20 che nel nuovo Programma per l'Europa Digitale

- Quali sono i principali centri di ricerca a livello nazionale in materia di IA?
- Quali sono le testing facility attualmente esistenti? Se ne possono immaginare di nuove?
- Quale ruolo per i competence center nazionali in questo ambito?

2. Educazione, skills e apprendimento permanente



a. Educazione formale: primaria, secondaria e terziaria

- Favorire l'educazione digitale in tutte le fasi del ciclo educativo (**MIUR**)
- Sostenere l'educazione duale e l'alta formazione tecnica professionale (ITS)
- Favorire l'imprenditorialità innovativa in ambito universitario

b. Educazione informale: training sul luogo di lavoro e apprendimento permanente (**MLPS**)

- Mappare le migliori pratiche esistenti
- Incentivare la formazione 4.0 attraverso strumenti adeguati
- Utilizzare la Strategia sulle Competenze OCSE per monitorare domanda e offerta di competenze

c. Attrazione di talento dall'estero

- Favorire il ritorno di talenti italiani che studiano e lavorano all'estero
- Sfruttare al meglio la Carta Blu europea e valorizzare i visti d'ingresso (es. programma Italia Startup Visa) per favorire l'attrazione di talenti esteri (**MAECI**)

- Come favorire percorsi di formazione sull'AI che coinvolgano tutti i cittadini?
- Come prepararsi ai lavori del futuro?
- Come realizzare le condizioni per attrarre talenti in Italia?

3. Attrarre e favorire gli investimenti qualificati nell'IA



Incentivare gli investimenti

- Rimodulazione del credito d'imposta R&S in chiave SME-friendly
- Proroga dell'iper-ammortamento per una industria più competitiva
- Nuovo voucher per i manager dell'innovazione

Nuovo fondo su IA, IoT e blockchain (€45M 2019-21)

- Definire governance e modalità di investimento
- Esplorare sinergie con l'analogia iniziativa della Commissione europea e del Fondo europeo per gli investimenti

- In che modo il **sistema bancario** italiano sosterrà gli investimenti in IA da parte delle PMI?
- Come i player pubblici possono favorire gli investimenti in IA (CDP, ICE, partecipate)?
- Sfruttare al meglio la programmazione europea: programma **Orizzonte Europa** (post Orizzonte 2020) e nuovo **Programma per l'Europa Digitale** (9,2 miliardi di euro)
- Quali **partenariati internazionali** sono attivabili per incrementare gli investimenti in IA? Es. Partenariato Pubblico-Privato promosso dalla Commissione europea in tema di robotica, microelettronica, HPC e data analytics

4. I dati come nuovo fattore della produzione



**Assicurare
l'implementazione della
legislazione europea**
Es. GDPR

**Identificare categorie di
dati pubblici per
sperimentarne il riuso**
Direttiva PSI

**Sviluppare API e
standard condivisi**
Connecting Europe
Facility

**Sviluppare servizi basati
sull'IA per il riuso dei dati**
Public Open Data service
infrastructure

**Favorire gli open data in
ambito scientifico**
European Open Science
Cloud (**MIUR**)

**Apertura e valorizzazione
dei dati delle aziende,**
specie quelle attive sulle
infrastrutture di rete

**Aderire ai grandi progetti
Ue in area salute (**MdS**)**
1. Archivio genomica
2. Diagnostica oncologica

**Promuovere piattaforme
e quadro regolatorio per
data sharing industriale**
Common EU Data Space

**Favorire la creazione in
Italia di Computer ad Alta
Performance**
Joint Undertaking on HPC

- Mappare soggetti (PA e non) leader nella raccolta dati (es. **InfoCamere** per i dati sulle PMI)
- Assicurare un'azione coordinata tra livello nazionale ed europeo, in un settore – quello dei dati – in cui la scala delle iniziative fa particolarmente la differenza

5. Cornice normativa e impatti etici



a. Contribuire alla creazione di un quadro etico condiviso a livello UE e internazionale (G20)

- Monitorare i lavori del Gruppo d'Esperti UE sull'Etica
- Negoziare le Linee Guida etiche europee in ogni sede (Gruppo d'Esperti, Parlamento, Consiglio)

b. Valutare la tenuta dell'attuale quadro normativo rispetto all'IA

- Far emergere eventuali vulnerabilità della legislazione vigente (es. semplificazione normativa), raccogliendo le testimonianze di imprese e professionisti
- Disciplina organica o interventi abilitanti ad hoc in settori specifici?

c. Favorire la sperimentazione di "regulatory sandboxes"

- Mappare eventuali iniziative vigenti in Italia in materia di aree di sperimentazione legale
- Proporre la creazione di sandboxes in determinati settori, es. fintech, e/o limitati a platee circoscritte, es. startup innovative

- Ethics by design e condizioni per favorire la competitività globale?
- Quale input può dare la Task Force IA italiana al lavoro del Gruppo d'Esperti UE?
- Quali lezioni possono essere tratte da sperimentazioni normative di altri Paesi?

6. Migliorare i servizi pubblici attraverso l'IA



Partecipare a iniziative di peer learning a livello europeo, per assimilare come altri Paesi utilizzano l'IA per migliorare i servizi pubblici e per promuovere le pratiche nazionali

Mappare le iniziative esistenti

- Fare emerge i migliori servizi pubblici basati sull'IA da parte di PA centrali e locali italiane
- Monitorarne l'impatto

Promuovere iniziative di procurement pubblico basato sull'uso di tecnologie di IA

Ambito sanitario: sistemi di diagnostica basate sul machine learning

Sostenere i progetti pilota della Commissione

- eTranslation, che sarà adottato dal 2019
- Idea di sistemi AI-powered di self-healing per la cybersecurity

Promuovere l'evidence-based policy making fondato sull'IA

Valorizzare i dati per migliorare il design delle politiche pubbliche, rendendole più efficienti

Promuovere le pratiche di eGovernment a tutti i livelli

Attuazione della dichiarazione adottata dai 27 Ministri a Tallinn nel 2017

- Qual è l'amministrazione capofila in materia di servizi pubblici fondati sull'IA?
- Quali le pratiche nazionali in materia di servizi pubblici erogati sfruttando l'IA?

La strategia italiana per l'IA: prima fase: formazione di un gruppo di esperti



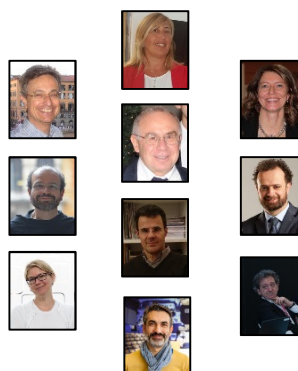
30 esperti



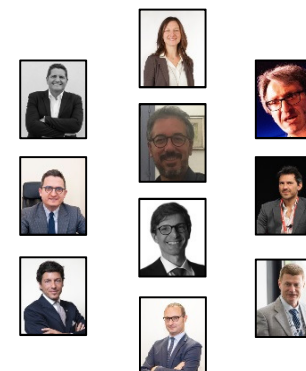
10 dall'impresa
(grandi aziende, startup...)



10 dalla ricerca
(università, think-tank...)



10 dalla società civile
(sindacati, professionisti
consumatori, terzo settore)



Lecture utili

alcuni documenti da cui trarre spunti e idee



Commissione europea:

- [Piano Coordinato sull'IA](#) (7 dicembre 2018)
- [Linee Guida sull'Etica per un'IA affidabile](#) (1ª bozza: 18 dicembre 2018)
- [Dichiarazione di cooperazione sull'IA](#) (10 aprile 2018)

Francia:

- [Rapport Villani](#) (29 marzo 2018)

Germania:

- [AI Made in Germany](#) (15 novembre 2018)

Regno Unito:

- [AI Sector Deal](#) (26 aprile 2018)

Corea del Sud:

- [Master plan for intelligent information society](#) (2016)

India:

- [National Strategy for Artificial Intelligence](#) (giugno 2018)

Agenzia per l'Italia Digitale:

- [Libro Bianco](#) "IA al servizio del cittadino" (21 marzo 2018)

La strategia italiana per l'IA: il calendario dei lavori



Proposta di agenda:

- 1^a riunione:
lunedì **21 gennaio**
- 2^a riunione:
venerdì **8 febbraio**
- 3^a riunione:
lunedì **25 febbraio**
- 4^a riunione:
lunedì **11 marzo**
- 5^a riunione:
lunedì **25 marzo**

